

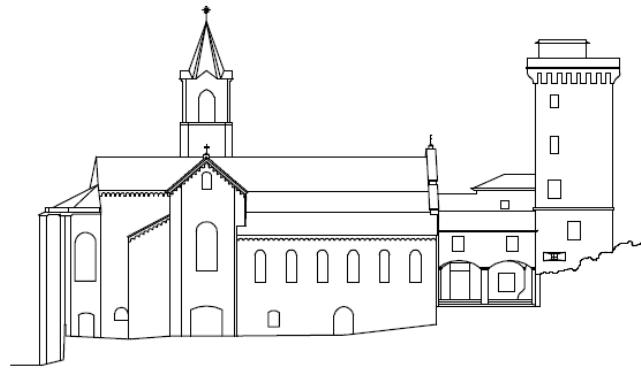


Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova
e le province di Imperia, La Spezia e Savona



REGIONE LIGURIA

LA CERVARA
Abbazia di San Girolamo al Monte di Portofino



PREMIO "LA CERVARA"



SCHEDA N.1 Rezzo. Castello Marchesi di Clavesana

"Premio Cervara. Architettura e Paesaggio in Liguria 2018"

Opera	Castello dei Marchesi di Clavesana – Rezzo IM
Committenti	Sig. Pier Luigi De Peri, Sig.ra Maria Luisa Battaglia
Progetto-DL	arch. Rosanna Donato
General contractor	F.lli Papone
Supervisione	arch. Roberto Leone

- Le caratteristiche storiche e ambientali del contesto

Il Comune di Rezzo e' situato nella media valle di Giara, e' formato da un nucleo di crinale con struttura medioevale. Appartenuto ai Clavesana dal 1142, successivamente ai Pallavicino, passo' a Genova nel 1343. Nel 1735 a seguito del Trattato di Vienna venne assegnato al Ducato Sabauda.

Il castello, per la sua collocazione, domina l'abitato di Rezzo e strategicamente la valle circostante.

La costruzione, imponente, rappresentava il consolidamento del potere feudale dei Marchesi. Ancora oggi mantiene la sua posizione fiera in un paese che ha mantenuto il carattere del borgo tipico dell'entroterra, consentendone ancora la sua corretta percezione nel contesto paesaggistico, con particolare riferimento alle visuali provenendo da valle.

- Le modalita' di massima dell'intervento, recupero, trasformazione

Il palazzo fortificato assume la sua connotazione definitiva nel seicento, giungendo ad oggi praticamente privo di interventi significativi che ne alterassero la consistenza. La copertura e' del tipo tradizionale in ciappe d'ardesia, opportunamente conservate e reintegrate nel corso del restauro, caso rarissimo per un palazzo di queste dimensioni. All'altezza del primo piano sporgono quattro guardiole pensili che conferiscono al palazzo il caratteristico aspetto fortificato.

L'intervento e' consistito in un restauro conservativo di tutte le superfici esterne e copertura, opere di consolidamento, all'interno si e' proceduto secondo il principio del minimo intervento conservativo. All'esterno si e' provveduto a ricomporre i muri di fascia a secco diruti, ripristinando l'assetto morfologico del terreno.

- I motivi di peculiare interesse tecnico e socio-economico

L'intervento per le sue peculiarita' intrinseche ed in considerazione del contesto paesaggistico in cui e' collocato ha determinato una valorizzazione di quest'angolo incontaminato di entroterra ligure, mantenendo di fatto inalterato nel tempo il suo aspetto originario. L'edificio nel corso degli anni non ha subito importanti modifiche strutturali ne' di destinazione d'uso; il restauro e' stato esclusivamente conservativo, realizzato magistralmente da un'impresa locale "Papone Costruzioni" con maestranze sapienti e appassionate, e mediante l'utilizzo di tecniche e materiali tradizionali, ad esempio utilizzando calce spenta tradizionalmente in fosse. Il recupero del paesaggio terrazzato ha consentito di riprendere la coltivazione a vigneto, ai piani interrati trovano posto i locali per la lavorazione dell'uva, la preparazione del vino e la cantina con le botti per l'invecchiamento, raggiungendo l'obiettivo di valorizzare il contesto territoriale facendolo diventare un punto di eccellenza nella produzione vinicola e quello non secondario di creare nuovi posti di lavoro. La proprietà' abita parte del piano terreno, il resto del palazzo attualmente e' visitabile su appuntamento e viene inoltre utilizzato per ospitare eventi; tale attivita' consente di far scoprire alla collettività un patrimonio, ai piu' sconosciuto.



